

PALINSESTI Fin qui, hanno perso per strada solo Chiambretti e Ferrara. Stella, il nuovo amministratore della rete, respinge i «gufi» che lo avevano visto con l'ascia in mano e annuncia acquisti...

■ di Luigina Venturelli

P

er la versione riveduta e corretta di La7 si dovrà attendere almeno la primavera del 2009 quando, se tutto filerà liscio come previsto, faranno il loro ingresso nei palinsesti Gene Gnocchi, Victoria Cabello e Corrado Guzzanti.

Tre colpi non da poco, probabilmente sufficienti a rincuorare gli orfani di Piero Chiambretti che ha già fatto le valigie per andarsene in lidi più sicuri (se lo contendono Rai e Mediaset); il conduttore più irriverente, la donna più promettente e il comico più geniale del panorama italiano.

Ma si tratta di novità differite nel tempo. Per il prossimo autunno la programmazione di La7 riserverà ben poche sorprese rispetto al passato, se non due assenze: quella già ricordata di Markette e quella di Giuliano Ferrara, che ha rinunciato alla propria attività televisiva, nonostante l'infelice esito del suo recente fervore politico (si cerca ancora un degno sostituto per *Otto e mezzo*). Resta, almeno per il momento, Daria Bignardi con le sue *Invasioni Barbariche*, che molte voci consideravano nel mirino del nuovo amministratore delegato della rete, noto «ammazza sprechi», come programma di elevata qualità ma scarso ritorno economico. «Non si può tagliare tutto e subito, perché l'azienda ha dei contratti da rispettare» ha precisato il suddetto Giovanni Stella. «Del futuro stiamo discutendo insieme, in modo molto sereno e pacato». La nuova rete delle casalinghe (tale dovrebbe essere il futuro di La7, secondo una versione temuta dall'attuale pubblico acculturato e amata dagli azionisti del gruppo Telecom Media, che si ritrovano circa 117 milioni di perdite) ha ancora da venire. Non tarderà molto, considerando l'ossessione costi-ricavi del sostituto di Antonio Campo Dall'Orto, autodefinitosi manager con «un approccio maniacale alla redditività», che nei prossimi anni punta a un «ridimensionamento significativo delle perdite della rete». Ma per quest'autunno si può ancora stare tranquilli, la stagione si reggerà in gran parte su pilastri consolidati.

Ci saranno *L'infedele* di Gad Lerner, *Exit* di Ilaria D'Amico, Mau-

La7, Bignardi c'è, resa dei conti rinviata



Daria Bignardi e Maurizio Crozza

Il dirigente promette Guzzanti Cabelo Gnocchi e tagli: ma dove?

riuzio Crozza con *Crozza Italia Live* e Marco Paolini con il suo teatro di narrazione civile. Tra i nuovi arruolati, invece, figura Valerio Massimo Manfredi, cui sarà affidato il nuovo programma di divulgazione storica *Impero*, mentre Alessandro Sorino, con *Malpelo*, porterà l'inchiesta giornalistica sul palcoscenico;

Marco Berry racconterà storie di persone sopravvissute da eventi catastrofici nel nuovo *Vivo per miracolo* e Simone Annicchiarico (figlio d'arte di Walter Chiari e Alida Chelli) tornerà sui luoghi e sui set dei film che hanno fatto la storia del cinema italiano nella cornice *La valigia dei sogni*.

Per l'informazione si tornerà ad affidarsi alle testate dirette da Antonello Piroso (compreso il suo *Niente di personale*); confermati anche i reality come *Sos Tata* e lo sportivo *Victory*, mentre *Omnibus* raddoppierà: ogni mattina, dopo il consueto appuntamento delle sette, dalle 9.30 alle 10.30 andrà in onda *Omnibus Life*. Lo sport avrà la propria punta di diamante nella Coppa Uefa,

MOSTRA DEL CINEMA

John Landis, Johnnie To e Golino nella giuria

Definiti i giurati che affiancheranno il presidente Wim Wenders nella Giuria Internazionale del Concorso della 65. Mostra internazionale d'arte cinematografica (27 agosto - 6 settembre 2008), diretta da Marco Müller e organizzata dalla Biennale di Venezia, presieduta da Paolo Baratta. Ci saranno lo sceneggiatore russo Yuriy Arabov, protagonista del cinema russo contemporaneo; l'attrice italiana Valeria Golino, già Coppa Volpi a Venezia a soli vent'anni, e interprete italiana tra le più amate all'estero; il britannico Douglas Gordon, artista visivo celebrato a livello internazionale; il cineasta statunitense John Landis; la giovane regista Lucrecia Martel, considerata la più significativa voce femminile del Nuovo Cinema Argentino; il regista hongkonghese Johnnie To, protagonista del miglior cinema orientale contemporaneo. Nella serata conclusiva della Mostra, il 6 settembre prossimo, la Giuria internazionale Venezia 65 assegnerà ai lungometraggi in concorso i seguenti premi: il Leone d'Oro per il miglior film, il Leone d'Argento per la migliore regia, il Premio Speciale della Giuria, la Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile, la Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile, il Premio Marcello Mastroianni a un giovane attore o attrice emergente, l'Osella per il miglior contributo tecnico, l'Osella per la migliore sceneggiatura.

Per ora quella che dovrà essere la nuova rete delle casalinghe può attendere...

che quest'anno attirerà ancor più attenzione per la presenza in competizione del Milan: La7 trasmetterà tutte le partite del torneo, dai quarti di finale in poi. Per il sesto anno consecutivo la rete Telecom si occuperà di rugby, con il Torneo delle sei Nazioni, e di superbike, con il Mondiale Sbk. Soddisfatte anche le at-

tese degli affezionati delle fiction della rete: *Stargate*, *Dirt* e *The L World* torneranno con le nuove stagioni, insieme al vecchio cavallo di battaglia *Sex and the City*, da sempre in esclusiva su La7.

Il destino della rete potrebbe essere meno segnato del previsto, tanto da far parlare Stella di «disillusione per i gufi che avevano già cantato il nostro de profundis». Ma l'amministratore delegato non è ancora passato alla fase dei tagli più dolorosi, più dolcemente rinominati e annunciati come «cambiamenti». Chissà perché, il suo «siamo convinti che per fare qualità non vinta spendere un sacco di soldi» non ha rassicurato del tutto i dipendenti di La7.

LA RASSEGNA Era gratis, ora si paga ma...

Introdotta il ticket per il cinema all'aperto I parigini insorgono

■ / Parigi

A partire da quest'anno la tradizionale rassegna «Cinema en plein air», che si tiene alla Villette di Parigi, non è gratis ma a pagamento. Il prezzo è quasi simbolico: due euro a ingresso, con possibilità di formule a tariffe vantaggiose per assistere a più spettacoli. Ma è abbastanza per fare infuriare i cinefili parigini, che già hanno lanciato una petizione su internet affinché questo appuntamento esti-

dice Julie, 20 anni, spettatrice affezionata del festival - è intollerabile. La pensa come lei una donna che, di fronte alla biglietteria, inizia a gridare allo scandalo. «Per una volta che l'arte e la cultura non erano a pagamento!», insorge. Aggiungendo che «per i cittadini del quartiere che non partono in vacanza, questa rassegna era una benedizione. Adesso le famiglie più povere non potranno più permetterselo». Sul sito ufficiale della Villette, gli organizzatori si difendono, e - in una comunicazione intitolata «Perché il cinema all'aperto diventa a pagamento» - dicono: «Non possiamo fare altrimenti». La causa: un nuovo regolamento stabilito un anno fa dal Centro nazionale di cinematografia (Cnc) per inquadrare i progetti en plein air, concorrenti potenziali delle sale cinematografiche. «Se la rassegna fosse rimasta gratuita - dice Yolande Bacot, responsabile dell'evento - avremmo dovuto rivedere la programmazione e molti progetti connessi». Rischiando così di snaturare il festival - che da sempre propone un carnet culturalmente raffinato - e di «non ottenere comunque l'autorizzazione del Cnc».

Ansa

Malcontento alla Villette La gente: per una volta che la cultura era gratis...

vo resti gratis. «La cultura è scritto nel documento - non è una mercanzia, ma un servizio pubblico che deve restare gratuito. Per questo è necessario mantenere, anzi, moltiplicare gli spettacoli all'aperto accessibili a chiunque». All'ingresso della Villette, il malcontento è evidente. «Il cinema en plein air a pagamento -

ROCK Nuovo disco per il gruppo rap. A Genova per gli ottant'anni di don Gallo assieme a tanti altri artisti che privilegiano l'impegno

Ecco «Un'intesa perfetta» per gli Assalti Frontali

■ di Federico Fiume

Sulla copertina del nuovo cd degli Assalti frontali *Un'intesa perfetta* è disegnata una nave in mezzo a un mare in tempesta, che resiste ai flutti e continua il suo viaggio nonostante i pericoli e le difficoltà: praticamente un ritratto della posse romana. Rimasti pressoché gli unici a portare avanti quel rap militante, politicizzato e consapevole, che negli anni Novanta incendiava le frequenze delle radio alternative e che poi è sfumato in forme troppo spesso autoreferenziali, Militant A e compagni continuano ad evolvere quel linguaggio inaugurato con l'On-da Rossa Posse all'alba dei '90 e che ha dato il via a tutto il movimento rap italiano. «Rispetto ad allora - ci dice Militant A - quando l'urgenza era quella di dire delle cose e lo stile era secondario, la situazione è ribalta-

ta. Oggi nell'ambiente hip-hop conta molto lo stile, che è ciò che ti fa distinguere. La gran parte dei rappers in realtà è di sinistra, ma si pensa che certi argomenti si meglio evitarli per avere attenzione da parte del pubblico e più in generale l'hip-hop è vissuto come una cosa separata dalla politica». Loro invece continuano a farlo a modo loro il rap e quel «jolly roger», la bandiera dei pirati con teschio e tibie incrociate che campeggia sopra i flutti di cui sopra, la dice lunga su quale sia quel modo. *Un'intesa perfetta* mette ancora una volta in campo l'energia bruciante delle parole e quella forza poetica che ha sempre distinto i testi di Militant A da quelli del resto della scena hip-hop. Stavolta sembra che sia stata privilegiata l'immediatezza del messaggio rispetto all'estetica del linguag-



Gli Assalti Frontali

gio, ma l'energia che esce dai 12 brani dell'album è sempre ad alto voltaggio. «È un disco nato in un momento magico del gruppo - spiega Militant A -

che volevamo cogliere al volo anche su disco. I pezzi spesso nati in tour, parlando con la gente quando andavamo a suonare, come nel caso di Aprilia,

in una manifestazione contro la centrale a turbogas, oppure al campeggio contro la base americana di Vicenza. Anche in questo caso abbiamo scelto di registrare a Casasonica, lo studio torinese di Max Casacci, dove avevamo inciso *Mi sa che stanotte...* perché ci garantisce una resa sonora ottimale anche per le basi che usiamo in concerto». Stasera gli Assalti frontali presentano il nuovo cd a Roma, nello storico centro sociale Forte Prenestino e domani saranno a Genova, insieme a molti altri artisti italiani, per una festa in onore degli 80 anni di don Gallo, il prete di frontiera, sempre in prima fila a difendere gli oppressi e gli sfruttati. Per don Gallo «la musica ha il compito di sradicare nei giovani l'assenza di futuro umano. È, con la poesia, l'unica speranza, perché fa pensare in grande». Un affetto ricambiato da

molti musicisti, Assalti compresi: «Con lui ci siamo incrociati tante volte, in tante situazioni di lotta e non potevamo mancare a questa occasione. Anche per esprimere il nostro affetto verso un prete diverso, che fa quel che gli detta la coscienza e se ne può ormai infischiare degli strali vaticani». Era a anche al G8 di Genova don Gallo, così come gli Assalti frontali. La recente sentenza sui fatti di Bolzaneto, pur rattristandolo, non stupisce affatto Militant A: «È una sentenza avvilente, perché costituisce un segnale che certe cose si possono fare, ma il fatto che ci sia stato un processo è comunque importante. È vero che verità e giustizia è molto improbabile che vengano da questi tribunali, ma bisogna tenerli sotto pressione, ribadire che certe cose non sono accettabili». E per farlo serve anche il rap, quello degli Assalti frontali.

Per la pubblicità su

l'Unità

PK publikompass

Abbonamenti

Postali e coupon

Annuale	7gg/Italia	296 euro
	6gg/Italia	254 euro
	7gg/estero	1.150 euro
Semestrale	7gg/Italia	153 euro
	6gg/Italia	131 euro
	7gg/estero	581 euro

Online

Quotidiano	6 mesi	55 euro
	12 mesi	99 euro
Archivio Storico	6 mesi	80 euro
	12 mesi	150 euro
Quotidiano e Archivio Storico	6 mesi	120 euro
	12 mesi	200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

www.unita.it

Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it

Per la pubblicità su

l'Unità

PK publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611	CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211	CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522	COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.6091222	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.6353508	GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	IMPERIA, via Affieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185	VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11	

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)